Giovedì 16 Marzo 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 64.

Conto Corrente con la Posta



## Emigrazione, commercio e consolati

Una riforma, veramente importante che l'Italia attende da molti anni, è appunto quella che riguarda il nostro servizio consolare, il quale mentre si svolge ancora secondo sistemi ormai troppo antiquati, è ridotto, per una malintesa economia, e malgrado qualche provvedimento assolutamente inefficace, ad essere affidato ad un personale di carriera oltremodo esiguo, che, sebbene raccolga degli ottimi elementi, pure non può rendere che scarsi servigi di fronte sia alle nuove esigenze determinate dai molteplici interessi che l'Italia ha all'estero sia alla tutela ampia ed energica, costante ed illuminata, che essa deve ai suoi numerosi figli sparsi ovunque per il mondo.

Radicale vuol essere la riforma dell'ordinamento delle nostre rappresentanze consolari, giacchè a tale ordinamento si connettono delle questioni che hanno per la patria nostra una *gravità eccezionale* da una parte per lo straordinario incremento preso in questi ultimi tempi dalle nostre colonie all'estero, dall'altra per le aumentate funzioni di natura economica di cui i consoli sono oggi investiti, e che riflettono tanti bisogni di tanta natura i quali per l'Italia non sono certo nè pochi, nè di lieve momento.

L'attuale funzione consolare, eminentemente burocratica di vari decenni or sono, non risponde più alle necessità essenziali dell'opera moderna che sono prevalentemente economiche, il console deve essere come una sentinella avanzata ed un energico propulsore della attività e della efficenza nazionale fuori della patria, un osservatore vigile degli interessi della medesima, un protettore valido e premuroso delle imprese commerciali ed industriali italiane che si svolgono nel territorio di sua giurisdizione.

Ormai tutti gli Stati tendono esclusivamente a sviluppare, quanto più è loro possibile, tutte le proprie forze economiche specialmente nei traffici internazionali, e le più ricche nazioni, come la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti, hanno, perciò, da lungo tempo pensato ad aumentare ovunque il personale di carriera consolare, istituendo nuovi consolati nei paesi più lontani, dove hanno collocato giovani energie, fornite di buoni studi economici e versate negli affari commerciali.

Ben meschina è la nostra posizione di fronte a questi Stati, massime se *si osserva che noi*, invece di aumentare, abbiamo perfino soppressi dei consolati di carriera anche importante.

×

La preoccupazione costante che la nostra emigrazione richiede, e che, in quest'ultimo decennio, dopo la legge del 1901, ha assunto forme assai più concrete, le quali corrispondono alla importanza che i sei milioni di connazionali sparsi per il mondo costituiscono per la madre patria, si era fino ad oggi rivelata manchevole per il fatto che i nostri uomini politici, ministri e membri del Parlamento, non si erano sufficientemente interessati della necessità di elevare le *funzioni* ed il prestigio, che devono circondare i nostri rappresentanti all'estero.

Si era, forse anche troppo, decantato il valore economico della mano d'opera italiana, reclamata da tutti gli Stati; si era cercato, e si cerca tuttora, di migliorare le condizioni morali e sociali delle nostre masse emigratrici, mettendole in grado di conservare intero il sentimento della patria diletta a traverso le tentazioni e le sopraffazioni dei vari ambienti nazionali, nei quali la nostra emigrazione deve *svolgersi e lottare*; *ma* non si era mai pensato a rinforzare la nostra compagine consolare nel numero e nell'autorità morale, che deve circonfonderla e sorreggerla di fronte alle colonie ed ai governi esteri.

Per buona ventura quelle recenti discussioni sul bilancio degli esteri, svoltesi quest'anno alla Camera dei deputati ed al Senato, le quali, almeno su questa materia od argomento, si sono elevate al di sopra delle piccole gare di partito e di ambizioni politiche, si sono tributate lodi larghissime, ed incoraggiamenti benevoli alla schiera valorosa dei nostri rappresentanti all'estero fino a provocare dall'on. Di San Giuliano — disposto dapprima solo a rafforzare la coltura economica del personale consolare ed a dividerlo in due categorie, l'orientale e la occidentale — delle assicurazioni formali sul miglioramento prossimo e sicuro delle condizioni di carriera e di esistenza di quei funzionari.

Alla Camera ed al Senato, degli eminenti uomini politici appartenenti ai diversi partiti come gli on. De Martino Pantano, Callaini, Di Cesarò Vigoni ed il venerando De Sonnaz, han fatto sentire la voce di sconforto che ad ora ad ora erompe dall'anima dei *nostri consoli* per le reiterate promesse, giammai mantenute fin dal 1823 come autorevolmente rilevava il defunto sen. Pierantoni, cominciarono a nominarsi delle commissioni, le quali *diverse volte rinnovate* fino al 1907 presentavano invano relatore l'on De Martino, nel maggio 1908 formali opportune e forse esaurienti risposte.

×

Per verità, pensando alle mutate condizioni della vita sociale che sono dappertutto palesi agli aumentati bisogni della nostra emigrazione (gli emigranti da 161,562, quanti erano appunto nel 1882 *sono* saliti a 726,331 nel 1905, a 787,979 nel 1906, a 701,675 nel 1909); ai moltiplicati servizi ai quali i consoli sono stati recentemente man mano adibiti per una più efficace e giusta protezione delle nostre colonie e per la difesa dei nostri più sacri diritti ed interessi; è doloroso constatare come il numero dei nostri consoli e le loro condizioni economiche sieno rimaste identiche, o quasi, a quelle di vent'anni *or sono* ed *inferiori* alle condizioni dei funzionari di egual grado degli altri Ministeri.

Non si è mai, pur troppo, *seriamente* meditato sui pericoli e sulle responsabilità che questi benemeriti nostri rappresentanti affrontano nell'adempimento del loro dovere. Finalmente si comincia ad essere giusti con loro; e noi auguriamo di gran cuore che le promesse fatte alla Camera ed al Senato dal Ministro degli affari esteri vengano questa volta mantenute, facendo così, opera di giustizia verso coloro, che all'estero rappresentano degnamente la Patria ed anche verso quella massa enorme di connazionali, che, in tutti i punti del globo, dalle squallide lande dell'Amazonia alle infinite coltivazioni dell'Argentina e ai campi sterminati degli Stati-Uniti lavora e produce per il benessere proprio e della Patria, sotto l'egida cosciente ed amorosa delle autorità nazionali.

Aumenti, on. Ministro, aumenti adeguatamente il personale consolare; lo rinfranchi migliorandone le condizioni secondo giustizia consiglia svecchiandolo purificandolo anche, se occorre tuttavia; è questo un dovere imprescindibile al quale, ella che ha la coscienza della sua responsabilità, oramai non può sottrarsi.

G. P.

## Il nostro cinquantenario

### La commemorazione di S. Marino

La repubblica di S. Marino che ha già concorso all'esposizione storico-politica di Roma, commemorerà anche essa il 27 corr. con un proclama, con invio di telegrammi di circostanza e colla parola del prof. Fracioni nell'aula magna consigliare il grande anniversario dell'Italia nuova.

### I tedeschi alle feste del cinquantenario

Il presidente del gruppo interparlamentare tedesco ha così telegrafato al gruppo interparlamentare della Camera dei deputati:

«Da parte del gruppo tedesco dell'Unione interparlamentare mando al gruppo *italiano, in occasione* del cinquantenario della fondazione del Regno d'Italia, cordialissimi saluti ed auguri alla vostra bella patria di innumerevoli anni di pace e di felice progresso. «Firmato: *Prof. Richard Eickhoff*»

Il gruppo interparlamentare italiano ha risposto ringraziando.

### L'amnistia ad Olimpio Mosti

Il decreto di amnistia che comprenderà *Olimpio* Mosti e che sarà pubblicato il 23 corrente, è così concepito: «Sono beneficati tutti i reati militari antecedenti al 20 settembre 1870»

### Riunione della sinistra democratica

La sinistra democratica riunitasi in Roma ha discusso intorno alla situazione parlamentare, e avuto sentore delle notizie di un possibile dissenso nel seno del gabinetto, decise di convocarsi nuovamente per dar tempo agli assenti di trovarsi alla prossima riunione che sarà fissata domani dal segretario *on. Gallini.*

### I premi ministeriali per la vendita dei prodotti agrari

Il ministro di Agricoltura, preoccupato del fenomeno per cui i generi agricoli di consumo vengono venduti nei mercati di importazione ad un prezzo parecchie volte superiore a quello vigente sul luogo di produzione ha deciso di indire un concorso fra le associazioni di *produttori* per la vendita in comune dei prodotti agrari suscettibili di consumo immediato, associazione che deve essere legalmente costituita da almeno un anno prima della data del presente decreto, coi seguenti premi: un premio di L. 1000, due premi di L. 500 ciascuno quattro di L. 250 ciascuno; cinquanta premi da L. 100. ciascuno. Il concorso si chiuderà il 1 o. giugno 1911. Saranno premiate quelle associazioni le quali meglio proveranno di convergere l'opera loro a questo scopo; di eliminare i guadagni esagerati ed illegittimi del bagarinaggio e rendere meno aspro il crescente aumento dei viveri.

## Nel II. Collegio di Milano

*Milano 14*

(*niv*) — E' noto che il II. Collegio di Milano è rimasto vacante dopo le dimissioni dall'on. Greppi in seguito della sua nomina a sindaco della nostra città.

I clerico-moderati hanno da tempo proclamato la candidatura dell'ing. Della Porta, forse con l'intento di premiarlo della mancata *sindacatura* che per un momento era stata lasciata sperare all'ingegnere. Gli altri partiti non si sono mossi — e sì che la battaglia è *imminente, dovendo* le elezioni aver luogo il 26 di questo mese. Solo il partito socialista nella sua odierna assemblea ha riconfermato la candidatura del prof. Ricchieri, uomo di studio e di fede che si impongono, e che già a quel posto di battaglia stette due anni fa contro lo stesso Greppi.

Ma il prof. Giuseppe Ricchieri ha declinato l'offerta della candidatura *fattagli* ed ha *scritto* alla Sezione socialista una lettera affettuosa nella quale però fa noto che ragioni di salute non gli permettono ora di sostenere le fatiche di una battaglia elettorale. I socialisti quindi pensano, a quanto mi consta, ad una affermazione sul nome di Mario Todeschini o di Gaetano Salvemini. I repubblicani e i democratici non hanno ancora preso decisioni.

## Viareggio devastata da una tromba marina

### Un morto e 30 feriti

(*per espresso al «Paese»*)

Milano 15 sera

(*niv.*) Il *Secolo* uscito in edizione straordinaria pubblica telegrammi da Viareggio e da Firenze dai quali si apprende che alle 9,45 una tromba marina traversava con immenso fragore Viareggio da est ad ovest. Un terrore *folle* ha *invaso* la *popolazione* che al primo momento del disastro non ha saputo rendersi conto esatto della sciagura.

La violenza della tromba marina aveva dappertutto lasciati segni della sua furia devastatrice. Molti fabbricati sono stati distrutti, fra i quali uno adibito alla lavorazione del marmo è stato quasi raso al suolo dalla violenza della tromba. Nello stabilimento lavoravano oltre 150 operai che in quell'ora si trovavano tutti intenti al lavoro.

Quindici di essi sono rimasti feriti più o *meno gravemente. L'operaio* Del Torrione per la caduta del tetto ha riportato ferite tali che è morto poche ore dopo. Tutti i feriti sono stati ricoverati nelle stanze della locale Pubblica assistenza.

Vi sarebbero un morto e circa trenta feriti, dei quali alcuni gravemente. Le autorità ed i carabinieri iniziarono prontamente le opere di soccorso.

I particolari sono ancora un po' confusi. Sembra che la zona del porto sia stata specialmente colpita dalla tromba marina. Parecchie case nei pressi del porto *sono* rovinate. *Completamente* devastato è lo stabilimento per la lavorazione dei marmi della ditta Consigli.

Anche fuori della zona del porto qualche casa appare scoperchiata. Alcuni edifizii in costruzione lungo la spiaggia sono stati abbattuti dalla violenza della tromba.

Nel suo passaggio la tromba ha scoperchiato tutte le baracche della darsena vecchia e si è quindi rovesciata sulla città danneggiando le case.

Si conferma la notizia che tra i *feriti* alcuni *sono gravi. I danni* ai fabbricati sono enormi.

### Un nuovo franamento del cratere del Vesuvio

Preceduto da una scossa di terremoto si è avuto un nuovo franamento del cratere del Vesuvio nella parte sud-ovest per circa un terzo di circonferenza.

La nuova frana minaccia ancor più della prima la stazione della funicolare che si trovava in origine a circa sessanta metri di distanza verticale dall'orlo e che ora è rimasta a pochi metri da esso: Si vedono in tutti i muri dello stabile della stazione dei larghi crepacci e le scale ed i pavimenti presentano assai gravi lesioni.

## Morte di una propagandista rivoluzionaria

E' morta a Firenze la nota rivoluzionaria *Luisa Pezzi moglie* a quel Francesco Pezzi che fu coinvolto in tutti i processi dell'internazionale ed ebbe in altri tempi una parte non indifferente nel primo movimento socialista. La Pezzi fu varie volte arrestata per cospirazione contro la sicurezza dello Stato

Fu anche a Parigi, iniziatrice di moti rivoluzionari. Arrestata nel 1894 subì 18 mesi di carcere preventivo per attentato a Francesco Crispi. Nel 1895 fu condannata al domicilio coatto ed assegnata in un paesello in provincia di Vicenza.

# Cronaca del Friuli

### Per l'approvazione preventiva dei tori

La tariffa minima

A partire dal 1 aprile 1911 i tenutari di stazione di monta taurina non potranno imporre tasse di monta inferiori a lire 1 per ogni salto e lire 3 per abbonamento di 6 mesi nella zona montana, ed inferiori a lire 2 per ogni salto e lire 6 per abbonamento di 6 mesi nella zona di pianura.

Sono classificate come appartenenti alla zona montana a sensi del Regolamento provinciale in vigore e quindi soggette alla tariffa minima di monta taurina di L. 1.00 per ogni salto o di lire 3.00 per abbonamento di 6 *mesi*, le seguenti località:

Distretto di Ampezzo: completamente.

Distretto di Cividale: in comune di Attimis le frazioni di Clap, Forame, Partistagno, Porzus, e Subit; Distretto di Faedis le frazioni di Canal di Grivò, Costapiana, Canebola, Costalunga, Pedrosa, Valle e Colloredo; Comune di Prepotto le frazioni di Bodigoi di Sopra e di *Sotto, Cladreis, Craoretto,* Cras, Cladins, Fragellis, e Novacuzzo; Comune di Torreano le frazioni di Costa, Canalutto, Reant e Masarolis.

Distretto di Gemona: gli intieri comuni di Gemona, Bordano, Montenars, Trasaghis e Venzone.

Distretto di Maniago: gli intieri comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto-Casso e Frisanco

Distretto di Moggio: completamente.

Distretto di Pordenone: *gli intieri* comuni di Aviano e Montereale Cellina.

Distretto di Sacile: gli intieri comuni di Budoia, Caneva e Polcenigo.

Distretto di S. Daniele: l'intiero comune di Ragogna.

Distretto di S Pietro al Natisone: gli intieri comuni di Drenchia, Grimacco, Rodda, Savogna e Tarcetta nonchè la frazione di Vernassino del comune di S. Pietro al N.; e quelle di Altana, Clastra, Cravaro e Janie del comune di S. Leonardo.

Distretto di Spilimbergo: gli intieri comuni di *Castelnuovo, Clauzetto,* Forgaria, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio; nonchè la frazione di Vacile del comune di Sequals e la frazione di Valeriano del comune di Pinzano.

Distretto di Tarcento; gli intieri comuni di Ciseriis, Lusevera e Platischis, nonchè Nimis (capoluogo) e Torlano.

Distretto di Tolmezzo: completamente.

*Tutto* il resto della provincia di Udine viene considerato come territorio di pianura a sensi del Regolamento provinciale 20 *maggio 1910* per l'approvazione preventiva dei tori e come tale soggetto alla tariffa minima di monta taurina di lire 2 per ogni salto e di lire 6 per abbonamento di 6mesi.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno denunciati al R. Pretore giusto il disposto dell'art. 23 del Regolamento.

### Il maltempo in Carnia e nel Canal del Ferro

Continuano a giungere notizie di pioggie e di abbondanti nevicate da *tutti i paesi della Carnia e del Canal* del Ferro.

Tutti i fiumi ed i torrenti sono rapidamente ingrossati e le campagne sono ridiventate bianche.

In Carnia si è avuto — oltre al terremoto di cui demmo notizia ieri — pioggia e neve. Tolmezzo è avvolta di bianco come tutti i circostanti paesi, ove la neve ha raggiunto una ventina di centimetri.

Il tempo è pessimo anche nel Canal del Ferro. Da Pontebba a Resiutta la neve ha raggiunto 75 centimetri di altezza.

A Gemona dopo la neve si è avuto la grandine ed un freddo intenso.

I treni naturalmente ebbero a subire enormi ritardi. L'«omnibus» di ieri mattina giunse alla nostra stazione carico... di neve e con tre quarti d'ora di ritardo.

### Da Ciseris

I ladri al lavoro

15. — Mentre tal Giovanni Franz trovavasi momentaneamente fuori casa, ignoti penetravano nella sua camera situata al primo piano, e dal cassetto del comodino rubarono 110 lire

Denunciato il furto i carabinieri si misero alla ricerca dei ladri ignoti i quali sono ancora più che mai... ignoti.

### Da Aviano

Per una federazione delle Mutue

15 — Presentato dall'avv. Zoratti il dott. Pergola dell'Associazione Agraria Friulana tenne qui dinanzi a numeroso pubblico, una conferenza circa la necessità di collegare le varie Mutue friulane contro i danni del bestiame bovino, in una Federazione provinciale.

### Da S. Vito al Tagliamento

Mostra e mercato di bovini

Il giorno 2 aprile si terrà qui in paese una Mostra mercato di bovini grassi da macello. Ecco il programma:

Cat. I. Animali isolati od appaiati.

a) Oggetto artistico, premio del Comitato e L. 15 *al bovaro* — al bue più grasso, di qualunque razza e provenienza;

b) Ai tori più grassi in razza pezzata rossa. La medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e L. 15 al bovaro — 2.a medaglia d'argento e L. 10 al bovaro;

c) Alle vacche più grasse di razza pezzata-rossa. 1.a medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e L. 15 al bovaro — 2.a *medaglia d'argento* e L. 10 al bovaro;

d) Alle migliori paia di buoi grassi di razza pezzata-rossa. 1.a medaglia d'argento dell'Unione esercenti e L. 10 al bovaio — 2.a medaglia di bronzo e L. 10 al bovaio.

Cat. II. Gruppi di animali di almeno 6 capi.

e) Al miglior gruppo di animali alimentati prevalentemente con polpe di barbabietole. *Medaglia d'oro* della fabbrica zucchero e L. 20 al bovaro;

f) Al gruppo più numeroso di bovini grassi. *Medaglia Vermeil* dell'Unione esercenti e L. 20 al bovaro.

### Da Cividale

Una lavandaia in pericolo di annegare nel Natisone

15. — Ieri verso le 10, in seguito alla pioggia caduta sulle montagne durante la notte, il Natisone ebbe improvvisamente ad ingrossare. Una donna che trovavasi nell'alveo del fiume tutta intenta al suo lavoro, se non fosse stata avvertita con grida di altre persone che stavano osservando il repentino ingrossare della corrente, sarebbe stata senz'altro travalta dall'acqua Alle grida, osservato il grave *pericolo, scappò alla riva*.

### Da Zuglio

Scoperta d'una lapide romana durante alcuni lavori di demolizione

Qui il piccone sta abbattendo una vecchia e grande casa che da tempo andava sfasciandosi sola, minacciando di rovinare da un giorno all'altro.

Durante le demolizioni è venuta in luce una lapide antica di pietra rossigna, non molto fine, delle dimensioni di m. 1 10 per 0.70. Era incastonata come una qualunque lastra di pietra, fra altri riquadri di sasso aventi minori dimensioni e non ha sofferto nei *rilievi che presenta agli orli*, i quali del resto non sono eseguiti con molta arte.

Porta la seguente iscrizione sulla quale ri sbizzariscono i cervelli di parecchi burloni del paese «*Apiniae MF — Tertiae. Exles — Iussit — M. Apinius. Eide — Lis* sui due angoli inferiori del riquadro si legge: *Evi* da una parte e *Fec* dall'altra.

Il sindaco s'interessa della scoperta e ha ordinato il trasporto della lapide in municipio.

### Da Pordenone

Duello fra Sottufficiali dei Lancieri

16 — Ieri verso le 16.30 ebbe luogo un duello fra due sottufficiali del reggimento di cavalleria 7 Lancieri di Milano.

I duellanti *sono il sergente* Tulli Giuseppe con a testimoni il maresciallo Povoleri Dante e il sergente maggiore Burzio Enrico: il sergente Lincini Pietro con testimoni il maresciallo Riccioli Francesco e il maresciallo Marinolli Alfredo.

Causa del duello sono gravi offese scambiate giorni fa tra i duellanti

Venne nominato un giurì d'onore il quale si pronunciò per il non intervento, e seguì il duello, che ebbe luogo nell'*hangar* d'aviazione Madrigali.

Al sesto assalto cessò lo scontro, essendo *rimasti feriti* ambidue.

Il sergente Tulli rimase leggermente ferito al braccio destro, ma riportò una *grave ferita alla guancia destra* per la quale si resero necessari due punti di sutura.

Il sergente Lincini fu ferito non gravemente alla testa. Direttore del duello, che durò trenta minuti, era il sergente Parolini.

I duellanti, si riconciliarono.

Cronaca dei furti

La sera dell'11 scorso certi Aldo Brunetta d'anni 15, Ulivo Bortolo di anni 22 e Antonio Piovesana di anni 20 introdottisi nel negozio coloniali di Zandigiacomi Agostino, involarono da un cassetto una decina di *lire*.

Sarebbero forse rimasti ignoti se la sera seguente il Brunetta non avesse ritentato il colpo

Il proprietario fece appostare due contadini che sorpresero il ladro e ieri mattina lo fecero arrestare con i compagni della sera precedente.

## L'unità di misura

Rappresentata da una tenue cifra e da *una breve parola* — laconica e significativa ad un tempo — coi suoi entusiasti e i suoi denigratori: — come tutte le cose di questo mondo; coi suoi fanatici e i suoi atei: — come tutte le cose dell'altro mondo; con amici e nemici, difensori ed aggressori, simpatie ed antipatie, per alcuni esigua ma non mai per altri soverchia; per Tizio banale o viceversa per Caio; esaltata o maledetta, bella o brutta non so: l'*unità di misura* è il «5 franchi».

Chi ha cinque franchi non è ricco ma non è povero; *cioè* non potrà *fare il* milionario, ma non è del tutto pitocco; non potrà soddisfare ogni capriccio ma non soffrirà la mancanza di tutto quanto desidera; non pagherà un debito ma non si troverà nella necessità di farne; il divertersi gli sarà difficile, ma impossibile l'annoiarsi; non potrà darsi, in fine, alla pazza gioia ma non si troverà nel frangente di «jouer le rôle» della disperazione.

*Il cinque franchi*, volere o volare, «bongré ou malgré, tout» è l'unità di misura; l'unità di misura del benessere, della sicurezza di sè, della potenzialità intellettuale e materiale, del morale, della speranza, anche del minuto di spensieratezza. Cinque franchi — si chiamino francs, lire, schellings, dollars, markes, gulden, rubli, kronen o che si voglia — purchè, naturalmente, non siano *reiss* (!).

Tutti hanno *cinque franchi* e non tutti li hanno. Intenzionalmente sì, materialmente sì e no. L'averli o il non averli è questione di *mezzi*, e *di* giorno del mese — ma può essere anche questione capitale. Quanti capolavori di più conterebbe la letteratura, l'arte e la musica, se in un certo momento psicologico non fossero mancati nella tasca di un innamorato delle nove Muse, non si può dire così sul momento — con tutta precisione — ma certo debbono essere moltissimi. Quanti figli di meno conterebbero *alcune famiglie se in un certo momento* fisiologico non avessero brillato per la loro assenza dal portafogli del «pater familias»... dio solo lo sa — è per esso.. «matris natura».

×

Le vittime che essi hanno fatto sono innumerevoli, come la peste, il colera, la guerra o *giù di lì*; le *felicità* di cui sono stati fonte, se non maggiori certo più intense. Già si sa che un minuto di gioia ha potenza di cancellare un anno di dolore, mentre nel dolore rimane per sempre vivo il ricordo dell'istante gioioso. I suoi bilanci per ciò su questo punto, sono forse in regola con tanto di dare ed altrettanto di avere. Per mille che un giorno non hanno saputo arrestare dalla circolazione una di queste biancovestite monete (vessilli di pace) non hanno saputo essere i Giosuè di questo Sole; *mille* hanno *potuto riere* alla *tazza* ch'è la prima fonte della vita, hanno potuto dare una nuova battaglia — che non è precisamente quella del grande capitano arabo-egizio-semita

La caccia al cinque franchi assurge talvolta all'importanza di un epico avvenimento, — la caccia alla tigre sarebbe in confronto una burletta. E' però fortunamente una caccia sempre aperta, come la caccia agli uomini (per la *donna*) e ai portafogli ministeriali e non Per essi si son date le più magnifiche battaglie, si son passati i più *pericolosi Rubiconi*, si son assaliti i più temibili «Ponti d'Arcole» sono successe le più grandi tragedie, si è giurato e spergiurato, si son commessi delitti ed eroismi, atti di valore e di viltà, assai più che per la patria, assai peggio che per la donna. Non v'è imperatore nella storia che si sia sentito più possente, nè dio giapponese più adorato nè Messalina più fatale.

Quando alla porta busserà il bisogno non si chiederà ad un amico un marengo nè si domanderà una lira. Chiedere venti franchi annetta una certa importanza *come* chiederne cento implica l'«interesse». Domandare una lira è la più eloquente confessione d'impotenza, *come domandare un soldo* è «cercare la carità.»

×

Ma cinque franchi son senza diritti e senza doveri d'alcuna sorte, senza disdegni e senza rossori, non corrono l'alea di un rifiuto e tanto meno quella terribile della restituzione: «5 franchi!» — parola cabalistica che *compendia* il desideratum, il *nec plus ultra*, il *tanto sufficit* dell'umanità. Cinque *franchi* — *croce e delizia al cuor*...

Gli inglesi che sono potenti, l'hanno riassunto nella sterlina; i tedeschi prudenti nel *tallero*; i croati rapaci nel fiorino, e, pentiti, recentemente, nella *corona*; i latini nello scudo. *Ecus*. Sia dell'ultimo presidente francese o del primo re italiano, sia coniato dalla zecca di Torino o di Parigi o d'Aquisgrana (tedesco Aachen, francese Aix-la-Chapelle); porti in capo uno stemma

od un'aquila, od un ritratto; sia repubblicano, monarchico, o imperia ista; anche sia greco non conta; purchè sia uno scudo. Purchè sia l'*écus!*

Mai per esempio, Vittorio Emanuele II si trovò altrettanto «padre della patria» quanto nel '63 allorchè ordinò la prima emissione dei pezzi da cinque franchi, che girano ancora a sua gloria perenne.

L'importanza dello scudo è antica, antichissima; data fin dai tempi di Roma. Che dico? Fin da quelli bellissimi di Atene e di Sparta, allorchè le madri — *vieux stile* — puro sangue — consegnandolo ai figli, esclamavano le sacramentali parole: «o con questo o su questo».

La sua lunga vita gloriosa — più lunga di quella di un papagallo — più gloriosa di quella di un Dante (perchè a tuttissimi nota) ha avuto la sua nata di amarezza. Un re francese, Luigi XI — non sapendo cosa fare, nè sapendo far nulla, pur di lasciar traccia di sè, cercò detronizzarlo. Ma fu opera vana. Mai anzi, opera fu più vana di questa Il suo aureo «luigi» — che comprende 2000 di quei bei centesimini nuovi, che si tengono per scaramanzia nel taschino del *gilet* — fu una bella invenzione, tanto che Napoleone volle legargli in Italia il proprio nome, e da buon fulmine di guerra — amando nelle tregue famigliari i vezzeggiativi, diede vita al piccolo e non meno suggestivo «napoleoncino».

Ma il «5 franchi» rimase sempre lo stesso, nè soffuscò suo splendore, nè aminuì sua possenza. E' vero che per conquistare un «luigi» gli scudi debbono partire in guerra a quattro a quattro come tanti soldatini, ma questo non è che un devoto se non pur talvolta praticamente ironico omaggio al proverbio «l'unione fa la forza».

Uno sguardo attento e intelligente scopre subito la potenzialità di un uomo da questa pietra di paragone. Perchè, notisi bene — si tenga presente — il cinque franchi cartaceo ammette già di portar attorno un portafogli. Più giù, al di sotto, con 4 99, il portafogli diventa inutile, magari pericoloso. Non si può per esempio dichiarare di averlo dimenticato a casa.. meglio smarrito..

Non c'è virtù di cameriera che resista alla seduzione di cinque franchi nè discrezione di portinaia che diventi demostenianamente loquace, nè crudeltà d'aguzzino che non si mitighi, nè probità di maestro elementare-rurale che non chiuda gli occhi agli esami, nè furibondezza di creditori che non si ammansisca.

Con questo disco lindo, elegante, lucente, sonoro, al 900 per 1000 in tutto il mondo, che le regie poste vi mandano con due soldi da un capo all'altro d'Italia — dalle Alpi al capo Boeo — si possono far cose da pazzi; *dormire una notte intiera a un Grand* Hôtel serviti da un reggimento di *grooms* e camerieri, invitare ad una *parca* cena una graziosa donnina; mandare uno splendido «bouquet» di rose all'innamorata e scriver cento lettere minatorie a papà perchè mandi quattrini a titolo supplementare. Si possono far 39 chilometri in prima classe col direttissimo, 55 in seconda e 86 in terza. salvo poterne fare 143 se il treno è *omnibus*, la classe è quarta.

A Napoli, con cinque franchi vi scarrozzano una giornata; a Torino l'Unione Editrice vi affida 100 lire di libri che potrete rivendere a chilo e, ovunque, potrete trovare a nolo una bicicletta... per non tornare più indietro... — *t. p.* —

## GLI SPORTS

### Cattaneo è pazzo?

Il nuotatore milanese Cattaneo, che è stato vittima ieri l'altro di un incidente motociclistico, pare abbia risentito le conseguenze della sua caduta Infatti benchè egli non fosse completamente rimesso dalla sua ferita, si alzò di letto e per il «boulevard» Montmartre di Parigi inforcando una bicicletta adorna di salsiccie, incominciò a commettere stranezze tali da attirare l'attenzione di alcuni agenti di polizia, i quali lo invitarono a restare tranquillo.

Il Cattaneo rispose con altre stravaganze, tanto che venne accompagnato in carrozza all'Infermeria del deposito.

### Volontari Cicloautomobilisti

Il regolamento dei volontari ciclisti e automobilisti riguardante la sezione automobilistica è stato modificato nel senso che i *volontari sono accettati* in servizio all'età di soli 18 anni, senza l'obbligo speciale di visita medica; gli aventi l'obbligo di leva, salvo casi speciali, rimangono a far parte della sezione automobilisti Anche in caso di guerra; anche i proprietari di automobili di seconda e terza classe sono considerati nelle relazioni di servizio come aventi rango di ufficiali subalterni: le automobil saranno assicurate durante il servizio a spese dell'amministrazione mi itare contro la responsabilità civile per i danni ai terzi e *cose di terzi*; i danni subiti dalle macchine in servizio, saranno, previo accertamento, rifusi al proprietario dall'autorità militare. Anche le competenze sono modificate.

### L'ameno progetto sulla cinegetica

Il progetto ministeriale sui provvedimenti per la tutela della selvaggina è stato, finalmente' presentato alla Camera, e ormai si sa quali siano le intenzioni del governo circa quel nuovo assegnamento di fondi richiesti con tanta insistenza a favore dei servizi cinegetici.

La dotazione dunque della nuova legge, come è proposta dal ministero, dovrebbe consistere nella metà del provento annuo delle pene pecuniarie e della vendita degli oggetti confiscati nelle contravvenzioni di caccia, in un contributo del demanio forestale di Stato per la istituzione di vivai d'agricoltura, in una somma annua non inferiore a lire 100 mila da assegnarsi in bilancio nel relativo capitolo.

La legge Raineri, ottima per sè stessa per i criteri ai quali le sue *disposizioni sono ispirate*, perde ogni efficacia, ogni valore pratico, per l'insufficienza dei fondi assegnati, che non ne permetteranno mai l'attuazione. L'esecuzione di questi provvedimenti non è compatibile che con un accurato e ben organizzato servizio tecnico di vigilanza, il quale non potrebbe mai essere disimpegnato da carabinieri ed altri agenti della forza pubblica, quantunque cointeressati dalla *legge ai provvedimenti delle contravvenzioni*.

## D'oltre confine

### Gaio sequestro a Trieste

L'architetto Luca Beltrami aveva incaricato l'architetto triestino Arduino Berlam di scrivere un volumetto su Trieste antica, illustrato da fotografie di monumenti e di avanzi storici da pubblicarsi nella collezione l'*Italia Monumentale*, edita a Milano. Il Volumetto fu pubblicato, ma le autorità austriache si affrettarono a sequestrarlo per il fatto che l'opera riguardante Trieste era stata compresa in una collezione che si intitola *L'Italia Monumentale*.

### Vittoria liberale a Rovereto

Anche a Rovereto le elezioni municipali hanno dato la vittoria al partito nazionale liberale.

Per la carica di Podestà è sicura la rielezione dell'on. Malfatti.

### Per la Lega Nazionale

*Cormons 19* — Nella vetrina del negozio Gall, in via Stazione, sono esposti la bicicletta «Cellina» magnifica macchina da corsa, fabbricazione e dono della ditta Panzera, Agnoli, Diana e C. di Cormons per il ballo della Lega Nazionale, ed i premi che tale bicicletta ha finora ricevuti, e precisamente: medaglia d'oro all'esposizione del pedale volante di Bologna, targa del giornale «Il Secolo» vinta dalla «Cellina», meglio classificata nel circuito di Oderzo, settembre 1910; e targa d'*onore*, *nel circuito Udine-San Daniele*, maggio 1910. La bicicletta esposta venne acquistata, al ballo della Lega di questo Carnevale, dal sig. Giuseppe Biglia, di Casarsa.

# Cronaca del Friuli

### Da Cividale

### I grandiosi festeggiamenti di maggio Pro Casa del Popolo

Presso la sede della Società Operaia di M. S. ed istruzione intervennero l'altro ieri quasi tutti i componenti il Comitato «Pro Casa del Popolo» sotto la presidenza, dell'egregio signor Ettore Zanuttini che dedica entusiastica attività alla nuova benefica istituzione cittadina.

Fu preso atto della lettera del sindaco che dichiaravasi favorevole a *nome* della *Giunta*, alla *domanda* presentata per ottenere il fondo gratuito per l'impianto della Casa, promettendo di ritornare sull'argomento appena saranno ultimati gli studi per uno statuto e regolamento.

Con vivissimo compiacimento fu accolta la notizia che la banda ed i cori della vostra città interveranno a rendere più solenni i festeggiamenti e si stabilì che le migliori e più cordiali accoglienze sieno fatte a sì egregi collaboratori della festa.

Il chiarissimo maestro sig. Antonio Rieppi gentilmente accettò l'incarico di dettare la circolare da diramarsi ai cittadini per ottenere i doni della pesca ed i signori Zanulloni, Podrecca, D'orlandi, Botussi, Cozzarolo, Beltrame costituiranno un sotto comitato per la raccolta dei doni stessi.

Salvo qualche lieve variante la commissione restò d'accordo sul seguente programma:

Ore antimeridiane: Ricevimenti con *intervento* della banda cittadina, congresso preparatorio delle società mutue, corteo delle società ed inaugurazione delle pesca.

Ore pomeridiane: Ricevimento dei soci della Società Operaia e società D. M. S. Agenti di Udine — concerti della banda cittadina di Cividale — concerti e cori della banda cittadina di Udine — ballo popolare — illuminazione straordinaria ecc.

*Prima di sciogliere la seduta* il Presidente avverte che è suo vivo desiderio di chiamar a far parte del Comitato il Presidente dell'associazione Industriale e Commercianti, e la commissione ad unanimità accoglie la proposta essendo da tutti riconosciuto come il signor Antonio Batocletti abbia a cuore ogni nobile iniziativa e dia il suo valido appoggio a quanto ritorna di utilità per la cittadinanza, ed in special modo alla classe che rappresenta.

Avverte anche che la questione insorta col Presidente del Patronato *fu* lodevolmente appianata dopo cordiali reciproche spiegazioni.

Per la pesca di beneficenza già sono pervenuti numerosissimi regali: splendido quello della Società Operaia e del Presidente di detta Società. Sono attesi i doni del Presidente del Consiglio dei Ministri on. Luzzatti e degli on. Morpurgo, deputato del Collegio, Girardini e Podrecca.

Sul grandioso dono del comitato dei festeggiamenti vi darò a suo tempo i maggiori particolari.

Così tutto si iniziava fra il maggiore entusiasmo, quando come altre diverse volte, sorse, pettegola, la voce di un *corrispondente*, a cui *nulla* servirono le franche dichiarazioni apparve su queste colonne in merito agli scopi umanitari e benefici che si prefigge la *Casa del Popolo*.

Il corrispondente del *Giornale di Udine*, con un sistema inqualificabile, nulla risparmia per danneggiare la bella e santa iniziativa, e la Commissione vorrebbe solamente che egli avesse il coraggio di spiegare il motivo di sì insistente campagna, perchè l'insinuare quasi uno sfruttamento, sugli ingenui, sono porcherie che ripugnano e che *non si possono tollerare*.

### I mercati

Ecco i prezzi dei mercati di Cividale nella corrente settimana.

Frumento L. 26,30 frumentone 19 — avena 19 — miglio 22 — orzo pilato 35 — segala 19 — fagiuoli 43 — farro 26.50, id. pesto 34,30 — patate 14 — al quintale.

Burro L. 2.60 al chil.

### Da Resia

### La condanna dell'ufficiale postale

16 — Al Tribunale di Tolmezzo si è discusso ieri il processo contro l'impiegato postale Olvino Mansutti di O o ico d'anni 22, da Tricesimo, imputato di distrazione di 400 lire da un libretto di risparmio intestato a certo di Biasio Tommaso.

Tale somma egli depositò nuovamente sul libretto stesso circa un mese dopo causando al di Biasio un danno di lire 4,32 per la perdita degli interessi.

Era pure imputato di aver firmato cedole false di ricevuta di rimborso per un importo di 400 lire.

Il *tribunale lo ha condannato* a 23 mesi e 10 giorn e a 150 lire di multa, coll'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di tre mesi.

### Da Palmanova

### Per l'apertura della Scuola d'Archi

Questa sera si radunerà il Consiglio della Società Orchestrale, onde formulare il programma per l'apertura delle iscrizioni alla scuola d'archi e stabilire l'epoca in cui avranno principio le lezioni.

Sappiamo di già che per ora gentilmente si presteranno il maestro signor Angelo Sgroi per la teoria, il maestro signor Luigi Colussi per violoncello e contrabasso, il prof. Ezio Pancera per il violino.

### Da Buia

### Un negozio di coloniali a fuoco

*16.* — *Ieri si manifestò* un incendio nel negozio di coloniali della ditta Eustachio Romano.

*Il mattino* pertempissimo alcuni famigliari della ditta Romano avvertirono che del fumo usciva dai magazzini e diedero l'allarme. In breve tutto il vicinato fu in piedi ad adoperarsi nel lavoro di spegnimento.

Dopo parecchie ore il fuoco fu domato ma erano già stati distrutti parecchi sacchi di zucchero di agrumi di canape, di dolci, di caffè e d'altro

Non è ancora precisato a quanto il danno possa ammontare.

### Neve, grandine e tuoni

15 — La pioggia da due giorni cade ad intermittenza sui nostri colli, oggi poi Giove Pluvio volle farne una delle sue: grandinò, tuonò e verso le tre pomeridiane avemmo un'abbondante nevicata sciroccosa, che però non lasciò sul terreno veruna traccia.

### Da Prata di Pordenone

### Il piccolo ladro e i due istigatori

La notte scorsa il giovinetto sedicenne Brunetta Aldo riusciva a forzare la porta ed introdursi nel negozio del sig. Agostino Zandigiacomo.

Fu però scorto da altri che stavano in guardia e che videro, dietro al piccolo ladro, altri due individui, certi Bertoli Olivo e Piovesana Antonio, che istigavano e spingevano il giovinetto *verso la porta*.

Questi due furono arrestati ed il Brunetta è stato denunciato.

### Da Pasian di Pordenone

### Un furto

La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel negozio di certo Telan Enrico e forzarono i casetti, riuscendo a racimolare un'ottantina di lire.

Il furto è stato denunciato ed i sospetti si sono ristretti ai domestici ed agli intimi di casa Telan.

Finora però nulla di chiaro nella faccenda.

### Da Pravisdomini

### Truppa in escursione agraria

Abbiamo avuto fra noi l'intero presidio in distaccamento a Motta di Livenza per una escursione. In casa del conte Federico Della Frattina, sotto la guida del loro insegnante di agraria prof. Francesco Della Frattina assistettero alle varie potature delle viti degli alberi fruttiferi. Quindi in casa del conte Giovanni Della Frattina visitarono la stazione di monta bovina ed assistettero ad alcuni *esperimenti* di aratura. Il co. Federico li trattò con finissima acquavite, dopo di che accompagnati dai *loro* ufficiali, verso sera tornarono a casa.

# Cronaca di Udine

## Interessi operai

### Per l'erigenda "Casa del Popolo„

Ieri sera alla sede dell'Umanitaria ebbe luogo la prima seduta della Commissione «Pro casa del Popolo.

La riunione era presieduta dal comm. Borgomanero ed erano presenti: il sindaco prof. Domenico Pecile, l'ing. Cudugnello, l'ingegner Sergio Petz, il dottor Piemonte, l'avv. Cristofori, il dottor Oscar Luzzatto, i *signori* Crichiutti, Grassi e Martinis; segretario il dott Piemonte.

Aperta la discussione il comm. Pecile, che è presidente della seziona dell'Umanitaria, inaugurando i lavori della commissione, portò il saluto della sezione dell'Umanitaria, rilevando l'importanza di dotare Udine di una sede adatta alle istituzione operaie e a tutti quegli enti che direttamente o indirettamente all'istruzione ed elevamento del proletariato convergono la massima parte della loro attività.

*Ritiene* che la *Casa del Popolo* debba essere costituita sopratutto di un adeguato salone per le riunioni con annesso un certo numero di locali di minori dimensioni a seconda del numero degli enti che alla Casa del Popolo dovranno avere la loro sede: per modo che l'edificio possa man mano ampliarsi a seconda del sorgere di nuovi istituti e di nuovi bisogni.

Ricorda l'efficace ed esauriente lavoro *compiuto dalla commissione* di studio nominata dall'Umanitaria per far sorgere a Udine la Cooperativa di consumo e si augura che uguale brillante risultato abbia l'opera della commissione per la Casa del Popolo.

Si inizia quindi una vivace discussione a cui prendono parte tutti i presenti, che trovano modo di venire ad un primo scambio di idee.

Quello che più preoccupa è il lato finanziario del problema e la località più addatta per l'erezione dell'edificio.

Siccome la spesa è in diretta relazione con la *località si delibera* di *nominare* una sottocommissione composta degli ingegneri Cudugnello e Petz, del geom. Martini e del signor Libero Grassi allo scopo di studiare quale sia la località da scegliersi.

Infine si incarica il segretario dott. Ernesto Piemonte di interpellare i diversi enti che eventualmente potessero portare la loro sede alla Casa del Popolo, sul loro concorso finanziario e sul numero dei locali ad essi necessari.

### Un appello ai metallurgici

Ci viene comunicato il seguente appello che la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha diffuso su larga scala tra gli operai metallurgici della città.

*Operai metallurgici* — Ancora una volta la Camera del Lavoro sente il dovere di rivolgervi una parola sincera per richiamarvi nella via in cui precedentemente vi avviaste ma dalla quale molteplici cose, che oggi crediamo inutile ricordare, vi hanno allontanato facendovi vedere l'utilità dell'organizzazione come superflua.

La Commissione Esecutiva, prima di affidare ad altri compagni le sorti della nostra istituzione proletaria, desidera presentarsi al giudizio degli operai organizzati, con l'orgoglio di avere compiuto interamente il suo dovere.

Ecco perchè voi, operai metallurgici che costituite nella nostra città una fra le classi più numerose e maggiormente sfruttate, dovreste sentire il bisogno e la necessità dell'organizzazione ed avere la forza e la coscienza di contraporre alla classe dei padroni che vi tiene schiavi una compagine forte e adatta ad imprendere, con costante volontà, ogni via che conduca ai legittimi miglioramenti economici e morali.

La Commissione Esecutiva è convinta e spera che basterà una sola „vostra parola perchè la Lega risorga come per il passato, forte e temuta dal suo peggiore nemico: il Capitalismo!

La solidarietà e la concordia deve ritornare in mezzo a voi; queste sole daranno i frutti che vi *ripromettete* da tempo.

Per questo la Commissione Esecutiva *v'invita domenica 19 marzo 1911*, alle ore 10 ant, nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri, per prendere un serio accordo prima di invitare il segretario della Federazione nazionale fra mettalurgici a venire fra noi.

Se non rispondete a questo appello, ben ragione potremo dire che non siete degni di portare il nome di operai coscienti, lottanti per un miglior avvenire.

### Le elezioni dell'Ufficio provinciale del Lavoro

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 si fece lo spoglio delle schede per l'elezione dei nuovi membri componenti il consiglio dell'ufficio del Lavoro.

Presiedette prima il sen. di Prampero e poi l'avv. Cristofori; assistevano il cav. Rubini e il cav. Brosadola; segretario il rag. Migliorini.

Votanti 103 su 246 iscritti.

Ecco il risultato:

| | | |
|---|---|---|
| Candiolini avv. Agostino | voti | 144 |
| De Mattia Giuseppe | » | 144 |
| Piemonte D r Ernesto | » | 143 |
| Canciani Luigi | » | 141 |
| Paoloni Giovanni | » | 137 |
| Bellina Giovanni | » | 137 |
| Silvio Savio | » | 132 |
| *Associazioni padronali* | | |
| Barone Elio Morpurgo | Voti | 101 |
| Rubini D r Domenico | » | 90 |
| Coccolo Giovanni | » | 46 |
| Morassutti Giovanni | » | 45 |
| Coren avv. Lucio | » | 45 |
| De Brandi Enrico | » | 43 |
| Bosetti Arturo | » | 10 |

Eletti.

Il Consiglio dell'Ufficio del Lavoro è composto del presidente eletto dal consiglio provinciale, di 7 membri eletti dalle *associazioni* operaie e 7 membri eletti dalle associazioni padronali, di due consiglieri provinciali eletti dal consiglio *provinciale* e di due altri membi eletti dallo stesso consiglio fuori del suo seno.

### Accademia di Udine

L'accademia di Udine terrà una pubblica adunanza venerdi 17 corr. alle ore 8½ pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Due episodi riguardanti la storia del Risorgimento nazionale in Friuli. Lettura del socio ordinario prof. Antonio Battistella.
2. *Comunicazioni della Presidenza.*

### "La spedizione dei Mille„

Ieri sera all'Istituto tecnico, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, il prof. G. Rovere del nostro Liceo parlò della «Spedizione dei mille». A rapidi tratti delineò le condizioni politiche d'Italia nel 1860 e poi descrisse con frase colorita e brillante l'epica spedizione ricordandone gli episodi più commoventi, sciogliendo un continuo inno alla forza degli ideali patriottici ed all'eroismo di quei valorosi.

Il forte e colto conferenziere fu alla fine del suo dire vivamente applaudito.

### Una pattuglia del „Vicenza" a Roma

Ci si informa che alla grande *Riunione ippica* che seguirà quest'anno a Roma, nel prossimo maggio, parteciperà pure una pattuglia del Reggimento cavalleggieri Vicenza.

Sarà comandata dal ten. Vittorio Paponi e composta di un maresciallo e cinque soldati.

### La disgrazia di un carradore

Questa mattina è stato medicato all'Ospedale il carradore Marchetti Leonardo d'anni 40 il quale mentre stava attaccando il cavallo fu da questo con un violento calcio colpito.

Nella caduta si produsse una ferita lacera alla coscia destra e delle contusioni al dorso ed alla fronte.

Ne avrà per una decina di giorni.

APPENDICE DEL «PAESE» 12

# YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p. —*)

— Siamo d'accordo, Mosca? Siccome dopo colazione farà molto caldo, la mamma non vorrà uscire. Essa è molto flacca, quando fa caldo. La lascieremo in custodia al vostro amico, e mi condurrete con voi... Diremo di andare alla foresta.. Se sapeste come sono contenta d'andare alla rotonda!

Erano giunti davanti al cancello, in faccia alla Senna. Il sole cadeva violento sul fiume. Una leggera bruma tiepida saliva lenta, come un vapore d'acqua che lasciava sulla superfice un certo che d'aria tremolante.

Di tratto in tratto passava una barca; una rapida *yole*, un lento barcone; e si udivano da lontano le remate or rapide or lente.

Ma una campana suonò. La colazione era pronta. I due giovani ritornarono.

Il pasto fu silenzioso; un pesante meriggio di luglio opprimeva le persone. Il calore sembrava penetrare paralizzando le anime e i corpi. Le parole pensate non uscivano dalla labbra, e i movimenti sembravano penosi, come se l'aria resistesse, fosse venuta più difficile ad attraversare.

Solo Yvette, quantunque muta, sembrava animata, quasi nervosa. come impaziente.

*Appena ebbero mangiato le frutta*, essa domandò?

— Se si andasse a passeggiare nella *foresta?* Deve essere fresco sotto le piante.

La marchesa, che sembrava estenuata, mormorò:

— Ma sei pazza? Ma chi può arrischiarsi con questo caldo!

E la fanciulla riprese:

— Ebbene, lascieremo a casa il barone perchè *ti* tenga compagnia. Mosca ed io saliremo la costa, e ci sederemo a leggere nell'erba.

E volgendosi a Servigny:

— Siamo d'accordo?

Egli rispose:

— Ai vostri ordini, signorina.

Essa corse a prendersi il cappello.

La marchesa alzò le spalle, e sospirò:

— Quella bimba è proprio pazza!

Indi tese pigramente, con un gesto affaticato di stanca innamorata, la sua bella mano pallida al barone, che la baciò *lentamente*.

Yvette e Servigny uscirono. Seguirono prima la spiaggia, passarono il ponte, entrarono nell'isola, indi si sedettero sotto i salici essendo ancora troppo presto per andare alla rotonda

La giovanetta levò allora dalla tasca un libro e disse ridendo:

— Mosca: voi mi farete la lettura.

Egli tese il volume.

Egli ebbe un movimento di fuga:

— Io, *signorina*? Ma *io* non sono capace di leggere.

Ella riprese gravemente:

— Avanti, avanti! Niente pretesti. Voi mi fate ancora l'impressione d'un paggio sospiroso. «Tutto per nulla». E' la vostra divisa. Non è vero?

Egli prese il libro, l'aperse, ne rimase sorpreso. Era un trattato d'entamologia, una storia di formiche, di autore inglese. E siccome era rimasto immobile, credendo ch'essa si burlasse di lui, Ivette s'impazientì.

— Via, leggete — disse.

Egli chiese:

— Vi siete sbagliata, o scherzate?

— No, amico mio. L'ho proprio comperato dal mio libraio. M'era stato detto che non c'era niente di meglio sulla vita delle formiche, ed ho pensato che doveva essere divertente il conoscere, il penetrare nella loro intimità guardandole camminare sull'erba. Leggete.

Si stese bocconi, sul ventre, appoggiando i cubiti sulla terra e il capo fra le mani, fissando il muschio.

Egli lesse:

Indubbiamente le scimmie antropoidi, sono, fra tutti gli animali, quegli che maggiormente si avvicinano all'uomo per la loro struttura anatomica; ma se noi osserviamo i costumi delle formiche, la loro organizzazione sociale, le loro vaste comunità, le case e le strade che costruiscono, le loro abitudini di addomesticare altri animali e farsi anche degli schiavi, noi siamo costretti ad ammettere che esse hanno diritto di occupare un posto assai vicino all'uomo nella scala della intelligenza...

*Egli continuava a leggere* con voce monotona, fermandosi ad ogni capoverso colla domanda:

— Ne avete abbastanza?

Ella accennava di no col capo, e, avendo raccolto sulla punta di un filo d'erba una formica errante, si divertiva a farla camminare da un lato all'altro, riversando il filo quand'essa giungeva ad una estremità. Ed ascoltava muta, attenta, come in grave concentrazione i sorprendenti dettagli sulla vita di questi fragili animaletti, sulle loro abitazioni sotterranee; e lentamente, come se una materna tenerezza presso la formica prigioniera, si fosse risvegliata nell'animo suo, le porse il dorso della mano perchè vi camminasse sopra, guardandola con occhio commosso e con ansioso palpito del cuore.

E come Servigny giunse dove si parla del modo nel quale esse vivono in comunità, giocando fra di loro in gare di rapidità e di forza, la giovanetta volle baciare la bestiola che le fuggì e si mise ad arrampicarsi sul suo volto.

*Continua*

## Il mercato del terzo giovedì

Oggi è seguito il mercato bovino di terzo giovedì, riuscito in modo insperatamente brillante per il tempo che si è rimesso improvvisamente al bello. Molti e belli capi di bestiame entrati in giardino grande; numerosi gli affari ed a prezzi generalmente buoni.

## Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppe Colautti: Bevilacqua Domenico negoziante lire 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Teresa Mazzoloni Ballini e di Colautti Giuseppe co. avv. Gino di Caporiacco lire 4.

Alla Colonia Alpina in morte di Teresa Perosa: Feruglio Domenico di Paderno lire 1.50; di Bortuzzo Luigi: Pizzani cav. Leonardo 5, Pecile Biagio 1, Marzuttini cav. dott Carlo 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Colautti Giuseppe: Romano Antonini lire 1, Giuseppe Del Negro 1; di G B. Canciani: Romano Antonini 1; di Clemente Periotti: Emilio Morassi 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Carbini: Luigi Roselli lire 1; di Colautti Giuseppe: Mugani Renato di Udine 5, ditta Canciani e Cremese 1, avv. Angelo Feruglio 1; di Girolamo Pini di Codroipo: dott. Braidotti Luigi 5; di Mazzoleni Lucia v. Baldai: ditta Lodovico Bon 1, avv. Angelo Feruglio 1; di D'Ambrogio Antonio di Chiavris: Giovanni Pelizzo 1.

## Sono stati ritrovati

Quella catena d'oro e quell'orologio che furono l'altro giorno dimenticati nel Water-Closet dell'Albergo d'Italia dal signor Maurizio Schotten sono stati ritrovati da un commesso viaggiatore il quale ieri, onestamente, ne ha avvertita la Questura

## Muore entrando in Ospedale

Ieri mattina veniva accompagnato al nostro ospidale per essere accolto certo Giovanni Nassi di Sammardenchia (Pozzuolo) gravemente ammalato di pleurite.

Appena entrato nell' atrio l' infelice cessava di vivere

## La fuga di un truffatore e ladro

Da qualche mese si trovava nella nostra città certo Ponge Luigi fu Angelo pittore da Chioggia e viveva in casa del falegname Zoratto Francesco che abita in Via Anton Lazzaro Moro; ogni settimana doveva corrispondere per vitto ed alloggio allo Zoratto 10 lire; il Ponge continuò per due mesi a pagare puntualmente, poi non pagò più. Il falegname attese sempre con pazienza, ma il 10 u. s. il Ponge si eclissò senza farsi più vedere ed allora allo Zoratti non restò altro che denunciare il fatto alla Questura.

Il Ponge era partito rubandogli anche due salami, della carne di maiale e due lire d'argento.

Quindi il credito dallo Zoratti denunciato è di lire 96 per alloggio, vitto e danni.

## Stazione di Monta Equina

Provenienti dal deposito di Ferrara, ieri sono giunti i due splendidi stalloni governativi *Parfait de Rossei* belga da tiro rapido pesante e *Hariy* americano da tiro veloce.

I suddetti stalloni, destinati a funzionare presso la stazione di Monta Equina (Via Cussignacco N. 50) si fermeranno fino alla metà di Luglio p. v.

Cio serva d'avviso agli allevatori che desiderano prenota le loro cavalle.

## TEATRI

### TEATRO SOCIALE

Questa sera quarta rappresentazione dell' «Aida», domani riposo.

Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica p. v,

## Cronaca Giudiziaria

### TRIBUNALE DI UDINE

### Degano truffatore

Degano Domenico di Giuseppe da Pasian di Prato il 23 settembre ultimo scorso si presentava a certa Piccinini Michele di Sedegliano cui riuscì carpire con artifici lire 25, che avrebbe dovuto avere dal figlio di questa che si trovava all'estero.

Fu condanato a 2 mesi di reclusione e L. 140 di multa.

### [illegible]ra un daziere ed un esercente
### La condanna di De Santo

Il negoziante De Santo Leonardo aveva disdettato l'abbonamento daziario con la ditta appaltatrice Colombo.

Ma nel 6 novembre u. s a proposito di certe bollette sorse un diverbio fra l'impiegato Polento che era venuto per la rinnovazione dell'abbonamento ed il De Santo.

Il De Santo avrebbe proferito all'indirizzo dell'agente frasi offensive e alla ditta fu presentata denuncia per oltraggio.

Ieri seguì il dibattimento davanti al tribunale; il negoziante fu condannato a L. 250 di multa col beneficio della legge Ronchetti.

P. C. avv. Levi, difesa avv. Driussi.

## Camera dei Deputati

### Parla il ministro su l'Emigrazione

*Roma 15*, — Pres. Marcora al quale comunica che in esecuzione del mandato ricevuto dalla Camera designa gli on. Boselli, Da Como, Fradeletto, Lacava, Martini, Pantano, e Salandra a costituire la commissione per redigere l'indirizzo della Camera a Sua Maestà.

A questo punto dalla tribuna pubblica viene gettato nell'aula un plico, che va a cadere ai piedi dell'on. Carlo Ferraris. Chi lo ha gettato, viene identificato per il trentenne Basilio Caruso, romano fuochista ferroviario, licenziato da circa un anno perchè dal congedo militare risultava disertore.

*Boccone* interroga circa le condizioni economiche dei segretari dei licei, ginnasi e delle scuole normali.

*Cutrufelli* domanda che sia richiamato in servizio un avventizio già addetto alla costruzione delle complementari siciliane.

*Camera* svolge una proposta di legge per dichiarare monumenti nazionali la villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarelle di Sapri, l'arco dell'Annunziata di Padula ed il cippo di Sanza, luoghi nei quali l'eroico proposito della spedizione di Carlo Pisacane sorse.

D'altronde l'emigrazione è il risultato necessario della sproporzione attuale tra la ricchezza e la densità di popolazione, che solo in un lunghissimo tempo potrà modificarsi. Ben disse l'on. Ferri che il solo mezzo per diminuire l'emigrazione transoceanica è il *sorgimento economico* del Mezzogiorno. Ma il prestito da lui proposto aggraverebbe uno dei maggiori mali del Mezzogiorno, cioè il tasso elevato dei capitali, e non influirebbe su due altri gravissimi, cioè il rinvilimento dei prezzi di alcuni prodotti agricoli e la diminuzione della produzione di altri per effetto della fillossera ed altre malattie delle piante.

Un'altra causa per cui i nostri emigranti non sono dovunque apprezzati quanto meritano, consiste in ciò che idee molto arretrate hanno in molti paesi *le classi* agiate *sulla nobilità* del lavoro manuale.

A poco a poco l'emigrazione d'ogni paese che sbarca a Nuova York e resta agli Stati Uniti subisce l'impronta anglo-sassone. L'unica parte del mondo dove la razza latina dispone di spazii immensi è l'America centrale e meridionale, i cui progressi debbono essere visti da noi con singolare simpatia, come prezioso fattore dell' equilibrio *mondiale*. L' America latina diviene sempre più un fattore di primo ordine politico ed economico.

*Si riprende la discusione sul bilancio* dell'emigrazione con un breve discorso di Camera il quale raccomanda le scuole all'estero e all'interno e vorebbe che le braccia Italiane lavorassero a profitto delle terre nostre piutosto che dei latifondisti stranieri poscia

*Di San Giuliano* dichiara innanzi tutto di credere che sui danni prevalgono i vantaggi dell'emigrazione, per che oltre le rimesse degli emigrnti si *hanno* le cresciute esportazioni di più il ritorno degli emigranti con capitali e maggiore spirito di iniziativa e colla mente più aperta contribuisce potentemente ad impedire il ribbasso dei salari e ad elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici.

Sarebbe desiderabile una maggiore emigrazione di elementi intellettuali ed un maggior spirito di iniziativa all'estero da parte delle classi più colte ed agiate, anche per abituare sempre più gli italiani all'estero a contare sulle propria forze.

*Il compito dei nostri consoli è arduo* perchè vi sono distretti consolari in America vasti cinque, sei ed anche oltre a dieci e 12 volte l'Italia. Bisogna perciò aumentare i consolati ed a ciò provvede il bilancio 911-12

Bisogna studiare il modo di dirigere una parte della nostra emigrazione verso l'Eritrea e la Somalia.

Spero presto di fare un esperimento serio nel Benadir. E' un'utopia? Ricordiamoci che pochi mesi prima dei grandi eventi che festeggiamo quest'anno anche l'unità italiana pareva a molti un'*utopia*.

Infine si riprende la discussione del progetto per la autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per *i lavori* pubblici,

Parlano Bovino, Lembo, Maury.

La seduta e tolta alle 19. 55



## Il progetto postelegrafonico

*Roma 15* — In seguito all'approvazione da parte della sottogiunta del consuntivi ed organici della relazione dell'on. Camera, sul progetto dell'on Ciuffelli, e in vista della prossima discussione parlamentare sul progetto stesso, gli on. Abbiate e Turati, di accordo col Comitato Centrale della Federazione postale, telegrafica e telefonica, hanno indetto per sabato mattina alle ore 10 a Montecitorio un convegno per tutti i deputati che sono interessati delle questioni postelegrafoniche.

In tale riunione verranno presi definitivi accordi sugli emendamenti già approvati dal Congresso di Genova e che l'organizzazione a mezzo dei deputati amici intende di far sostenere integralmente alla Camera.

### Il nuovo regolamento sulla circolazione delle automobili

«Tra giorni sarà distribuito alla Camera il testo del nuovo disegno di legge elaborato dal ministro Sacchi per regolare la circolazione dei veicoli a trazione meccanica.

Come i lettori ricorderanno, la legge ora in vigore suscitò le lamentele di tutti gli automobilisti perchè lasciava facoltà agli agenti di elevare contravvenzioni così dette «a volo», e perchè riteneva *responsabile* il padrone della vettura in solido con lo «chauffeur» di tutte le ammende e penalità in cui questi poteva essere *in corso*.

Ora il nuovo disegno di legge, compilato dal ministro dopo lunghi abboccamenti con gli enti sportivi interessati regola sopratuto questi due punti. Infatti per accertare le contravvenzioni i funzionari e gli agenti devono intimare ai contravventori in modo evidente di fermarsi. Se l'automobile non ottempera a questo ordine viene punito con l'ammenda da 80 a 200 lire o con l'arresto fino a 15 giorni.

Per i danni prodotti a persone o cose, il proprietario e il conducente sono responsabili in solido quando non riescano a provare che da parte loro si è avuta ogni cura per evitare che il danno si verificasse. Il proprietario è esonerato quando il veicolo fosse dato in locazione o girasse a sua insaputa per atto illecito di persone a suo servizio.

De le *ammende* per contravvenzione il proprietario è responsabile quando sia sul veicolo e quando questo circoli per suo ordine e permesso

Notevolmente variate sono anche le ammende che sono ora altissime. L'eccesso di velocità è punito con l'ammenda da lire 30 a lire 200; la mancanza di fanale o di licenza, da lire 20 a lire 100.

E' punito con ammenda da lire 300 a lire 1000, e con l'arresto fino a due mesi, chi abbandona senza soccorso la persona da lui investita. Chi si ferma *immediatamente dopo l'investimento*, non va soggetto ad arresto preventivo.

Tutte le pene suddette possono essere aumentate fino al doppio in caso di recidiva specifica entro i dodici mesi da una precedente condanna, se la contravvenzione è avvenuta di notte, se il contravventore si serve di un veicolo non suo».

## Camera di Comm. di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno* 15 *marzo* 1911

| | |
|---|---|
| RENDITA 3 75 0\|0 netto | 104 04 |
| » 3 1\|2 0\|0 netto | 103.93 |
| » 3 0\|0 | 72.— |

AZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banca d'Italia | 1521.35 | Ferrovie Medit. | 441 63 |
| Ferrovie Merid. | 689 75 | Società Veneta | 210.50 |

OBBLIGAZIONI

| | |
|---|---|
| Ferrovie Udine-Pontebba | 505.50 |
| » Meridionali | 365.— |
| » Mediterranee 4 0\|0 | 504.25 |
| » Italiane 3 0\|0 | 364.50 |
| Credito comunale e provinciale 3 3\|4 0\|0 | 500.25 |

CARTELLE

| | |
|---|---|
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0\|0 | 500.50 |
| » Cassa R., Milano 4 0\|0 | 508.25 |
| » Cassa R., Milano 5 0\|0 | 517.50 |
| » Istituto Italiano, Roma 4 0\|0 | 509.50 |
| » Idem 4 1\|2 0\|0 | 520.— |

CAMBI (cheques a vista)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia (oro) | 100.43 | Pietrobur. (rubli) | 269.83 |
| Londra (sterline) | 25.40 | Romania (lei) | 99.90 |
| Germania (mar.) | 124.17 | Nuov-york (dol.) | 2.52 |
| Austria (corone) | 105.73 | Turchia (lire tur) | 22.80 |


—( Vedi avviso in quarta pagina )—

## Arte e Nevrastenia.

*Gli artisti* sono i migliori clienti della nevrastenia, ciò è incontestabile Tal cosa dipende dal fatto che il temperamento artistico esige, non un grande dispendio di energia fisica, ma un grande dispendio di ernegia nervosa. Gli artisti sono tutto nervi, non vivono che per i loro nervi. Quindi le Pillole *Pink*, ilgrande tonico del sistema nervoso, sono molto in favore nei circoli artistici e sono considerati come un rimedio efficace contro la perdita delle forze nervose In questi ultimi giorni i giornali francesi hanno pubblicato qualche attestato sensazionale di reputati attori del Teatro dell'Opera-Comique, del Palais-Royal, dei Buoffes-Parisiens, i quali menzionano tutto il bene che hanno potuto ricavare da questo meraviglioso medicamento che ha nome: Pillole Pink. La nostra grande cantatrice, Signora Gemma Bellincioni, in un comunicato che ella fece qualche tempo fa, ricordava come la cura delle Pillole Pink le avesse fatto molto bene allorchè, in seguito ad un lavoro troppo intensivo, era stata colpita da una crisi di nevrastenia.

S. Francesco GUERRESI

Oggi e il sig. Francesco Guerresi che fa l'elogio delle Pillole Pink Il signor Guerresi è il maestro di musica ben noto a Rende (Cosenza), dove egli abita in Via Giuseppe Vercillo, 14 Il sig. Francesco Guerresi che è ispettore della Scuola Musicale Napoletana, dovette egli pure pagare il suo tributo alla nevrastenia.

«Ho preso le vostre Pillole Pink, egli scrive, e, immediati, soprendenti, meravigliosi furono per me i risultati de la cura. Grazie alle Pillole Pink ho ricuperato tutta la mia vivacità, tutta la mia bontà e tutte le mie forze. Non soffro più di nevralgia, d'inquietudini, d'insonnie e di emicranie. Conosco le Pillole Pink di riputazione. Già le avevo viste guarire mia madre da uno stato di anemia assai grave.»

Non dimenticate che le eccessive occupazioni fisiche ed intellettuale conducono all'esaurimento nervoso, alla nevrastenia, che la nevrastenia conduce alle peggiori conseguenze e finalmente al suicidio. Se raccomandiamo l'uso delle Pillole Pink ai nevrastinici, si è perchè le abbiamo già viste guarire numerosi malati che sembravano disperati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto n. 6, Milano, Lire 3 50 la scatola, L. 18.— le sei scatole franco.

## Orario Ferroviario e Tram

*Arrivi da*

I diretti sono in caratteri neri. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 8.20, **7.45,** 9.56, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.45,** 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 15.10, 17.35, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.5, 12.50, 16.38, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21 46.

*Partenze per*

Venezia (Via Treviso) 4, 6.45, 8 20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 6, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 17.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12 50, 15.42 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

*Tram a vapore Udine-S.Daniele*

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udino (Staz. Tram) 8.26, 12.33, 15.-, 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8 25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 19.3).
Arrivi a S. Daniele 9 57, 13.1', 16 47, 19.56 (festivo 14.45).


**Tullio Pàntæo,** *direttore*
**Bordini Antonio,** *gerente responsabile*
**Tip. Arturo Bosetti** *suc. Tip. Bardusco*

# NEOBIOGENO

## G. MALESANI

**Rimedio razionale moderno nell'**

# ANEMIA e NEVRASTENIA

della scrofola, linfatismo e in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue, validissimo ricostituente nell'allattamento e nella gravidanza.

A base dei migliori tonici, eccitanti dell'attività cellulare organica e dei migliori disinfettanti delle vie polmonari e digerenti, per cui mentre ritorna all'organismo la perduta vigoria, distrugge allo stesso tempo la causa delle malattie, che persistendo minerebbe di continuo la salute.

**È ben tollerato anche dagli stomachi più edlicati.**

## (ALCUNI CERTIFICATI)

*Egregio Signore,* Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza

Devotissimo *D.r Alfredo Menegazzi*

---

*Egregio Sig. Malesani,* Venezia, 29-10-10

Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo *D.r Giacomo Arrigossi*
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

---

*Egregio Sig. Malesani* — Ho esperimentato il suo "*Neobiogeno*" in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà, del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "*Neobiogeno*" merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di L[illegible]

Forgaria (Udine) 9-11-910

Dev.mo Dr. *Ernesto Gravero* Medico-Chirurgo

---

*Egregio Signore* Agugliaro (Venezia) 8-10-10.

[illegible] quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo **NEOBIOGENO** ero disperata, [illegible] provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto [illegible], perchè mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che [illegible] al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente la saluto.

Sua devotissima *Anna Marchetto.*

---

Il *Neobiogeno* del Chimico Farmacista Malesani di Paluzza (Udine) ha nel suo nome e [illegible] contenuto gli elementi di veri rigeneratori di vita. Infatti ormai la scienza medica ha assodato il valore dei glicerofosfati di ferro e calcio e dei preparati di manganese per la ricostituzione del sangue e del sistema nervoso ed osseo, del solfoguaiacolato potassico per la disinfezione e prosciugamento dei cattari bronco polmonari, del formiato sodico della stricnina e cocaina per muscoli ed infine dell'eccitamento dell'appetito prodotto dalle sostanze amare ed aromatiche.

Il *Neobiogeno* tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei candidati alla tisi come un vero salvatore.

Milano, 9 Gennaio 1911.

Dott. G. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose.

---

Il *Neobiogeno* è un ottimo, efficace ricostituente, assai ben tollerato e gradito dai bambini, ai quali lo prescrivo su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. Epperò è raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

*Prof. Dott.* R. GUAITA
Primario Direttore dell'Ospedale dei bambini
Milano, *Gennaio* 1911 Via Meravigli N. 16

---

*Timau, 9 febbraio 1910*

Mi sento in dovere di ringraziarla del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io deperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscentissima.

*Teresa Mentil*

---

*Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.*

*Egregio Signor Malesani,*

Posso in coscienza affermarle che il suo Neobogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre *bottiglie inviatemi* ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. *CESARE DONELLI*
Medico-Chirurgo

---

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910

*Stimatissimo Signore,*

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazia. Ora sto esperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perchè *furono esperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno,* vi pregherei quindi pel bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare sì buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbiatemi per vostro ammiratore.

Dott. *Ermenegildo Fincati*
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

---

*Moggio Udinese 4 - 12 - 910*

*Egregio Signore,*

Tardai a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il mi vero, corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crasi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.

Dev. Dott. CIGOLOTTI PROSPERO

---

*Stimatissimo Sig. Malesani,*

*Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.*

Venezia, 14-10-910 Obbl.mo *Dott. Arturo Sorgato*

---

*Tolmezzo 25-3-910.*

*Egregio Signor Malesani,*

*Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.*

*Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.*

*Gradisca i più distinti saluti.*

*Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI*
*Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia,*

---

*Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclam lo ponga pure ad Urbis et Orbis che iole sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.*

*Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il*

*Di Lei Dev.mo Obb.mo*
*(Fusea) Udine, 13 - 6 - 1910.* **Antonio Valle**

---

*Paluzza, 20 Marzo 1910.*

*Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.*

*Io mi ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.*

*Dott. TELEMACO GOLSI*
*Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza*

---

Ho esperimentato il *Neobiogeno* Malesani in una giovane affetta da anemia e da linfatismo e ne ho ottenuto risultati eccellenti. L'ammalata è rapidamente migliorata di colorito ha acquistato l'appetito, le forze ed è aumentata di peso. Il medicamento è stato benissimo tollerato. Il buon risultato mi spinge a provare l'azione di questo rimedio in [illegible] casi consimili, onde io prego la Spett. Casa produttrice di fornirsi il materiale [illegible] per tale studio da iniziarsi in alcuni individui nei quali altre cure ricostituenti [illegible] finora praticate, non hanno dato effetti troppo lusinghieri.

Milano, 3 Gennaio 1911.

Dott. AUGUSTO SALVINI

---

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

---

## *Presso il Laboratorio Chimico GIUSEPPE MALESANI - PALUZZA (Udine)*

Presso le principali Farmacie e presso i seguenti depositari: A. FABRIS e COMESSATTI **UDINE** - Bötner e Baldisserotto (Venezia), Pianeri, Mauro e Cornelio (Padova), Simoncello e Finetti (Treviso), Cattaneo, Cricco e Bortolon (Vicenza), Giuseppe De Stefani e Negri (Verona), Farmacia S. Paolo (Milano Città), Ditta Dott. A. Cassia (Milano prov.).